

Prove concorsuali Irc ordinarie e straordinarie FAQS:

1

Quali sono le prove concorsuali per accedere al ruolo di insegnante di religione?

Le tipologie sono due: il concorso ordinario per coloro che non hanno maturato il requisito dei 36 mesi di servizio e la procedura straordinaria per coloro che hanno svolto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, almeno trentasei mesi di servizio anche non consecutivi nell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali (art.47, comma 9, D.L. 36/2022, convertito in legge n.79 del 29 giugno 2022).

2

Quali sono i requisiti per la partecipazione al concorso ordinario?

Potranno partecipare i candidati con il prescritto titolo di studio previsto dal DPR 175/2012 e l'idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano competente per territorio, oltre ovviamente ai requisiti per la partecipazione ai pubblici concorsi.

3

Quali sono i requisiti per la partecipazione alla procedura straordinaria?

Potranno partecipare alla procedura straordinaria coloro che hanno svolto almeno 36 mesi di servizio nelle scuole statali alla data della pubblicazione del bando, siano in possesso del titolo di studio previsto dal DPR 175/2012 e siano in possesso dell'idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano competente per territorio.

4

Qual è la tipologia di prova per la procedura straordinaria?

Il comma 2 dell'art.1bis della legge 159/2019 prevede una sola prova orale didattico-metodologica, cioè una lezione simulata inserita ovviamente in una UDA. Non è previsto un punteggio minimo per il superamento della prova.

5

Quale validità avranno le graduatorie a seguito della procedura straordinaria?

Le graduatorie delle procedure straordinarie saranno utilizzate fino a totale esaurimento. Invece quelle del concorso ordinario avranno valore solo triennale.

6

Non si può evitare qualsiasi forma di concorso?

Art. 97 della Costituzione stabilisce che agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge. Quest'ultima affermazione consente di indire procedure straordinaria, quando ricorrono particolari condizioni come, nel caso degli insegnanti precari di religione, un ingiustificato lungo tempo di attesa da addebitarsi all'inerzia della stessa pubblica amministrazione.

7

Il concorso del 2004 ha prodotto una graduatoria "ad esaurimento"?

No, ha prodotto una graduatoria "di merito" in vigore per tre anni. Da settembre 2020, tuttavia, nelle more dell'indizione di procedure di assunzione per gli insegnanti di religione, una specifica norma (comma 3 dell'art.1bis legge 159/2019) ha disposto che si utilizzasse (provvisoriamente) quella graduatoria per lo scorrimento dei posti e la chiamata in ruolo di coloro che risultano in posizione utile per la copertura del 70% del totale complessivo delle cattedre funzionanti.

8

Il requisito dei 36 mesi di servizio dev'essere maturato entro quale data?

Entro la data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura straordinaria: ad es. se al 31 agosto 2023 si è maturato 32 mesi di servizio, i mesi da settembre a dicembre 2023 sono utili per raggiungere il requisito dei 36 mesi alla data del bando.

9

Il docente che ha lavorato 180 giorni in un anno scolastico o dal 1° febbraio fino al termine dell'anno scolastico può considerare, ai fini dell'accesso alla procedura straordinaria, i mesi dell'intero anno scolastico?

No. Il requisito dei 36 mesi per accedere alla procedura straordinaria sono da considerarsi quelli di effettivo servizio.

10

I 36 mesi di servizio richiesti devono essere stati svolti in maniera consecutiva?

Non necessariamente.

11

Ai fini dell'accesso alla procedura straordinaria sono validi i servizi prestati nella scuola privata?

No. Il comma 2 dell'art.1bis della legge 159/2019 specifica che è richiesto il servizio nella scuola statale con il possesso dei prescritti titoli.

12

Sarà richiesta una prova di lingua inglese?

Il Ministero insiste nel voler inserire una "prova di comprensione e di conversazione in lingua inglese". Lo Snadir si è dichiarato contrario in quanto nell'ambito di una procedura straordinaria risulta incongruente una prova di competenza in una lingua straniera che non è stata mai richiesta prima per accedere all'insegnamento della religione cattolica. Se il MIM intende procedere con la prova di inglese, allora questa dovrà avere una valutazione che incida molto limitatamente rispetto al punteggio finale.

13

Con quale scala di punteggi sarà valutata la prova dei candidati?

Lo Snadir ha proposto una valutazione in centesimi (servizio 50 punti, prova orale metodologico-didattica 30 punti, titoli valutabili 20 punti). Il Ministero propone una valutazione riferita a 250 punti (servizio 100 punti, prova orale metodologico-didattica 100 punti, titoli valutabili 50 punti). Nelle riunioni tenutesi presso il Ministero lo Snadir ha sempre insistito affinché sia data rilevanza al servizio scolastico prestato.

14

Tra i titoli aggiuntivi si prevede possano essere valutati anche titoli civili (es. Laurea magistrale conseguita in una Università statale)?

Lo Snadir si è detto favorevole ma il Ministero si orienta a valutare i soli titoli culturali ecclesiastici.

15

A parità di punteggio e di titoli quale candidato precede in graduatoria?

Diversi sono i criteri per individuare la precedenza; quelli maggiormente ricorrenti sono: i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; maggior numero di figli a carico; mutilati e invalidi civili che siano tali per motivi non inerenti al servizio; minore età anagrafica (cfr. art. 3, comma 7, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e DPR n.487/1994 art. 5 comma 4).

16

Ci saranno categorie riservate che avranno una quota percentuale di riserva per le assunzioni in ruolo?

Sì. Saranno attribuite diverse percentuali di riserva di posti per coloro che, in servizio al momento di pubblicazione del bando, appartengono alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché di cui agli articoli 1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 68, e all'art. 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

17

E' necessaria una Intesa tra CEI e MIM per procedere con le prove concorsuali?

L'intesa tra presidente della CEI e Ministro dell'istruzione è prevista dal comma 1 dell'art.1bis della legge 159/2019 per la pubblicazione del bando del concorso ordinario. Per la procedura straordinaria NON è prevista alcuna intesa.

18

E' necessaria l'idoneità all'irc per la partecipazione al concorso ordinario e alla procedura straordinaria?

Il requisito dell'idoneità all'insegnamento di religione cattolica rimane una prerogativa peculiare dell'ordinario diocesano. Tale idoneità va rilasciata in occasione delle procedure di assunzione, ordinario e straordinario.

19

L'idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano riguarderà i due ruoli previsti dalla legge n. 186/2003?

L'idoneità diocesana si prospetta (come nel 2004) specificata per gradi (infanzia, primaria, secondaria I grado, secondaria II grado). Lo Snadir ha evidenziato che una idoneità diocesana che faccia riferimento ai due ruoli indicati nella legge n. 186/2003 (infanzia + primaria insieme e secondaria di I grado + secondaria di II grado insieme) consentirebbe una maggiore flessibilità nell'assegnazione delle cattedre.

20

I candidati devono ricevere una specifica idoneità da parte dell'Ordinario diocesano?

Sì. Entro i novanta giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura il Responsabile dell'Ufficio diocesano competente rilascerà una attestazione di idoneità con la quale si specificherà la diocesi e il grado di scuola per il quale si concorre.

21

Il candidato conoscerà in anticipo la traccia in base alla quale svolgere la prova orale metodologico-didattica?

Nella procedura straordinaria il candidato conoscerà la traccia 24 ore prima di svolgere la prova orale didattico-metodologica. Lo Snadir ha chiesto l'invio della traccia per la prova orale tramite e-mail, qualora il/la candidato/a non possa assicurare la presenza fisica il giorno dell'estrazione della stessa.

22

E' possibile partecipare alla procedura straordinario con il solo diploma di "scuola magistrale"?

Sì. In questo caso il candidato che partecipa con il solo diploma di "scuola magistrale", conseguito entro l'a.s.2001/2002, viene individuato in graduatoria con apposita indicazione e la sua posizione è utile ai fini della nomina a tempo indeterminato solo nella scuola dell'infanzia.

23

Quali sono i requisiti per essere nominati Commissari d'esame?

Coloro che aspirano ad essere componenti delle commissioni devono essere docenti di ruolo, con almeno cinque anni di anzianità e, preferibilmente, insegnanti di religione cattolica.

24

Al fine di avere maggiori possibilità di un esito favorevole, è possibile fare domanda di partecipazione alla procedura straordinaria in più Regioni o in più diocesi?

No. La scelta dovrà essere per una sola Regione e una sola diocesi.

25

Al fine di avere maggiori possibilità di un esito favorevole, è possibile fare domanda di partecipazione al concorso ordinario in più Regioni o in più diocesi?

No. La scelta dovrà essere per una sola Regione e una sola diocesi.

26

Un dirigente sindacale può far parte della commissione d'esame?

No. Non è consentito neppure al componente della RSU o al terminale associativo (TAs).

27

Nel caso di un docente che ha svolto parte della sua carriera scolastica nella scuola primaria per poi passare nella scuola secondaria, il servizio va comunque valutato?

Sì.

28

Il bando di concorso ordinario e la procedura straordinaria per l'immissione in ruolo degli idr saranno pubblicati in tempi diversi?

No, saranno banditi contestualmente (lo stabilisce l'art. 1-bis, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n.159, come sostituito dall'art.47, comma 9, lett. b), del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79 e, successivamente, modificato dall'art. 20, comma 6, lett. b), del decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n.112).

Chiaramente, una volta pubblicati i due bandi, le due procedure avranno un iter diversamente veloce: l'ordinario con la prova scritta e la prova orale selettivi avrà tempi lunghi, mentre la procedura straordinaria con la sola prova orale didattico-metodologica avrà un iter molto veloce.

29

Chi partecipa alla procedura straordinaria potrà liberamente partecipare al concorso ordinario?

Chiunque partecipi alla procedura straordinaria potrà liberamente partecipare al concorso ordinario con la prova scritta selettiva e orale selettiva. Chiaramente tale opportunità dovrebbe essere colta da coloro che hanno un numero di anni di servizio poco numerosi.